

~ ~

**Interrogazione a risposta immediata in Assemblea d’iniziativa dell’On. Pastorino (MISTO)**

L’Onorevole interrogante si rivolge al Ministro per la pubblica amministrazione per sapere se intenda:

- adottare iniziative normative a favore dei comuni volte ad estendere la sterilizzazione degli oneri finanziari derivanti dai CCNL – oggi consentita solo per gli arretrati - ai fini della quantificazione delle nuove assunzioni di personale;
- prendere in considerazione l’ampliamento delle deroghe al divieto di comandi e distacchi per esigenze temporanee degli enti locali per particolari esigenze di funzionalità e nell’ambito delle gestioni associate

Signor Presidente, Onorevoli Deputati,

in relazione al quesito posto dall’On.le interrogante, voglio preliminarmente evidenziare che considero le realtà degli enti locali come strategiche per lo sviluppo del Paese e posso assicurare la massima attenzione del Governo e mia personale verso le problematiche che provengono da questo settore, con particolare attenzione ai comuni di minori dimensioni, soprattutto per il rafforzamento della capacità amministrativa e per assicurare una risposta adeguata alle attività che derivano dal PNRR.

Con i provvedimenti di riforma della pubblica amministrazione introdotti nell’ambito del PNRR e con il rinnovo dei contratti collettivi nazionali, ed in particolar modo con quello delle funzioni locali che è stato sottoscritto

definitivamente questa mattina, è stato fatto molto per porre le basi di una riqualificazione del personale delle pubbliche amministrazioni, ma molto possiamo ancora fare e possiamo farlo insieme anche alle realtà locali.

In questa ottica si colloca la misura ricordata dall'onorevole interrogante, introdotta in sede di conversione del decreto-legge n. 36 del 2022, recante *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”* e che ha stabilito che a decorrere da quest'anno, la spesa per il pagamento degli arretrati dovuti a seguito del rinnovo contrattuale non rilevi tra i parametri stabiliti a legislazione vigente per la determinazione delle facoltà assunzionali degli enti locali.

Si tratta, peraltro, di una materia che riguarda la sostenibilità finanziaria della gestione della spesa degli enti locali che non può essere esaminata senza coinvolgere anche il Ministero dell'economia e delle finanze.

Tuttavia, lo sforzo che le amministrazioni locali stanno portando avanti in questo periodo rende auspicabile l'avvio di un nuovo e proficuo confronto teso ad individuare soluzioni tempestive, concrete e funzionali al rapido evolversi del quadro esigenziale delle realtà locali.

Sono quindi disponibile ad avviare sin da subito un tavolo di confronto che ci consenta di valutare, insieme a tutti gli interlocutori istituzionali coinvolti,

penso alla Conferenza delle Regioni, Upi e Anci, al Ministero dell'interno e a quello dell'economia e delle finanze, le prospettive di modifica della disciplina che regola il turn over del personale degli enti locali per una migliore qualificazione della spesa e per il rafforzamento della loro capacità amministrativa e progettuale.

Con riguardo, invece, al tema delle limitazioni dei comandi e dei distacchi debbo evidenziare che si tratta di misure che sono state introdotte per il conseguimento dei target del PNRR afferenti la riforma della pubblica amministrazione nell'ambito della Missione M1C1-56 e che all'esito della conversione del decreto-legge n. 36 del 2022, con cui sono state introdotte, sono state valutate dalla Commissione europea come adeguate per il raggiungimento degli obiettivi nazionali.

È dunque evidente che eventuali necessità correttive di questa nuova disciplina potranno essere valutate, alla luce della seppur breve esperienza applicativa, nei tavoli di monitoraggio e confronto con la Commissione europea al fine di migliorare le riforme introdotte senza compromettere gli obiettivi già acquisiti.